

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PDM 2018/2019  
**OBIETTIVO DI PROCESSO 3**

Obiettivo di processo	Priorità correlata
Favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà, valorizzando le diverse competenze e favorendo la collaborazione tra pari. Condividere nel G.L.I. prassi inclusive e incrementare la loro diffusione.	Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo
Responsabile dell'obiettivo di processo: Narder Teresa, Zambon Federica	
<p>Risultati raggiunti dall'obiettivo di processo (osservabili e/o misurabili):</p> <p>Lo Spazio Ascolto ha coinvolto tutte le classi dei due plessi interessati e la partecipazione allo sportello è stata costante. In particolare a San Polo di Piave si registra un aumento di alunni che si sono rivolti allo sportello rispetto all'anno scorso. Gli alunni che hanno usufruito di questo servizio sono in maggioranza alunni delle classi prime. In entrambi i plessi la motivazione principale per cui gli alunni si rivolgono allo sportello riguarda le difficoltà nella relazione con i compagni/amici pertanto si auspica che il percorso abbia offerto un contributo al miglioramento del clima di classe.</p> <p>Il corso sul cooperative learning ha coinvolto sia i docenti della scuola primaria che secondaria (circa il 35% del Collegio Docenti); gli insegnanti hanno gradito l'esperienza e la consiglierebbero ai colleghi. La responsabile dell'azione ha riferito di aver saputo che, oltre a lei stessa, alcuni docenti che hanno partecipato al corso hanno provato a sperimentare le attività cooperative proposte e che gli alunni si sono sentiti tutti partecipi, competenti e liberi di sbagliare.</p>	

Soggetti coinvolti nella valutazione finale e nel riesame (elencare tutti i docenti coinvolti nelle azioni, alunni, gruppi di lavoro, commissioni , famiglie ecc....):  
I responsabili delle azioni (prof.ssa Facchin e prof.ssa Neso), gli operatori dello Spazio Ascolto, i docenti che hanno partecipato al corso sul cooperative learning interno all'Istituto.

Dati e informazioni di monitoraggio finale presentati (es. numero incontri svolti, schede di rilevazione, focus group...):

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Dati e informazioni di monitoraggio presentati
Spazio Ascolto per la scuola secondaria	Facchin Maria Angela Neso Stefania	<p><b>Numero di interventi collettivi dell'educatore nelle classi:</b></p> <p><u>San Polo di Piave</u> → l'educatore è intervenuto per 4 ore in ogni classe, per un totale di 24 ore.</p> <p><u>Cimadolmo</u> → 15 interventi da 2h così distribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- classi prime: 3 incontri da 2h in ogni classe, nel mese di novembre (operatore dott. Paolo Parro; tematiche: io, gruppo, lo spirito di squadra)</li> <li>- classi seconde: 3 incontri da 2h in ogni classe, nel mese di gennaio (operatore dott. Paolo Parro; tematiche: io, regole e rischio, lo spirito di squadra)</li> <li>- classi terze: 3 incontri da 2h a classi unite, nel mese di marzo (operatrice: dott.ssa Simona Toriello; tematiche: media digitali, rischi, opportunità e privacy)</li> </ul> <p><b>Classi che hanno aderito agli interventi collettivi in classe:</b></p> <p><u>San Polo di Piave</u> → 6 classi (1^A, 1^B, 2^A, 2^B, 3^A, 3^B)</p>

		<p><u>Cimadolmo</u> → 6 classi (1^A, 1^B, 2^A, 2^B, 3^A, 3^B)</p> <p><b>Numero di alunni che si sono rivolti allo sportello:</b></p> <p><u>San Polo di Piave</u> ( in totale le ore di sportello sono state 19).</p> <p>⇒ I ragazzi che hanno usufruito dello sportello fino al mese di gennaio sono stati 13.</p> <p>Novembre: 9 alunni in totale (5 maschi e 4 femmine); 8 di classe 1A, 1 di classe 2B.</p> <p>Gennaio: 4 alunni in totale (2 maschi e 2 femmine); 4 di 1B</p> <p>Frequenza tematiche:</p> <p>6 per difficoltà nella relazione con i compagni/amici</p> <p>2 per affettività</p> <p>6 per rapporto con i docenti</p> <p>1 per dubbi su problematiche personali</p> <p>⇒ Da febbraio a maggio (dott.ssa Luisa Pavan)</p> <p>Ragazzi/e incontrati: 17 in totale (7 maschi, 10 femmine): 12 di classe 1A, 2 di classe 1B, 3 di classe 3A (l'operatrice ha riferito che rispetto all'anno scorso c'è stato una maggior affluenza).</p> <p>Colloqui: 12</p> <p>Incontri: 5</p> <p>Media partecipanti per mese: 4,3</p> <p>Media partecipanti per incontro: 3,4</p> <p>Frequenza tematiche:</p> <p>8 per difficoltà relazione con i compagni/amici</p> <p>1 per difficoltà familiari</p> <p>1 per rapporto con i docenti</p> <p>2 per dubbi su problematiche personali</p> <p><u>Cimadolmo</u></p> <p>⇒ Da novembre a gennaio (dott. Paolo Parro)</p> <p>Novembre: 6 alunni in totale; 2 di classe 1A, 3 di classe 2B, 1 di classe 3B.</p> <p>Dicembre: 4 alunni in totale; 1 di classe 1A, 1 di classe 1B, 1 di classe 2A, 1 di classe 3B.</p> <p>Gennaio: 5 alunni in totale; 3 di classe 1A, 1 di classe 1B, 1 di classe 2A</p> <p>Le motivazioni dei colloqui sono state:</p> <p>9 per difficoltà di relazione con amici/compagni</p> <p>3 per difficoltà di rapporto con i docenti</p> <p>1 per difficoltà familiari</p> <p>2 per dubbi su problematiche personali</p>
--	--	--

		<p>⇒ Da febbraio a maggio (dott.ssa Luisa Pavan)</p> <p>Ragazzi/e incontrati: 15 in totale (13 maschi, 2 femmine); 8 di classe 1A, 3 di classe 2A, 2 di classe 2B, 2 di classe 3B.</p> <p>Colloqui: 6</p> <p>Incontri: 6</p> <p>Media partecipanti per mese: 4,6</p> <p>Media partecipanti per incontro: 2,5</p> <p>Frequenza tematiche:</p> <p>3 per difficoltà nella relazione con i compagni/amici</p> <p>2 per dubbi su problematiche personali</p> <p>1 per rapporto con i docenti</p>
Realizzazione di un corso sul cooperative learning interno all'Istituto	Neso Stefania	<p><b>Sondaggio iniziale sull'interesse a seguire un corso sul cooperative learning:</b></p> <p>Nel primo periodo dell'anno scolastico 33 insegnanti hanno espresso il proprio interesse a seguire un corso sul cooperative learning.</p> <p><b>N° docenti iscritti:</b></p> <p>I docenti iscritti erano complessivamente 41.</p> <p>Di questi hanno effettivamente partecipato al corso 35 insegnanti (15 docenti della scuola primaria e 20 docenti della scuola secondaria).</p> <p>Per motivi organizzativi essi sono stati suddivisi in due gruppi, uno da 21 e uno da 14.</p> <p><b>N° incontri programmati:</b></p> <p>Nel mese di novembre sono stati programmati 3 incontri da realizzarsi nelle seguenti date: 14 e 21 febbraio e 8 marzo. Visto il grande numero di docenti iscritti si è deciso di avviare due gruppi raddoppiando quindi il numero degli incontri. I corsi realizzati sono quindi stati due, ciascuno composto da 3 lezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● GRUPPO 1: 14 e 21 febbraio e 8 marzo;</li> <li>● GRUPPO 2: 8, 15 e 29 aprile.</li> </ul> <p><b>Gradimento ed efficacia degli incontri:</b></p> <p>Ai docenti partecipanti è stato somministrato un questionario di gradimento. Hanno risposto al questionario 30 corsisti su un totale di 35 docenti frequentati (5 docenti non hanno risposto al questionario).</p> <p>Dalle risposte emerge quanto segue:</p> <p>1) <u>Utilità, interesse, partecipazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rispondenza dei contenuti formativi alle aspettative iniziali: soddisfacente 23,33% ; molto soddisfacente 76,66%</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rispondenza dei contenuti formativi agli interessi professionali: né soddisfacente né insoddisfacente 3,33%; soddisfacente 16,66%; molto soddisfacente 80%</li> <li>● Applicabilità degli argomenti trattati alla pratica didattica: né soddisfacente né insoddisfacente 6,66%; soddisfacente 23,33%; molto soddisfacente 70%</li> <li>● Rispondenza dei contenuti formativi alle necessità di aggiornamento segnalate: né soddisfacente né insoddisfacente 6,66%; soddisfacente 26,66%; molto soddisfacente 66,66%</li> <li>● Grado di coinvolgimento personale (interesse per i contenuti, propensione d intervenire durante la lezione, ecc.): né soddisfacente né insoddisfacente 6,66%; soddisfacente 40%; molto soddisfacente 53,33%</li> <li>● Grado di coinvolgimento degli altri partecipanti (interesse per i contenuti, propensione d intervenire durante la lezione, ecc.): né soddisfacente né insoddisfacente 6,66%; soddisfacente 53,33%; molto soddisfacente 40%</li> </ul> <p>2) <u>Didattica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gestione del tempo: soddisfacente 26,22%; molto soddisfacente 73,33%</li> <li>● Spazio per domande/interventi: soddisfacente 33,33%; molto soddisfacente 66,66%</li> <li>● Padronanza dei contenuti e chiarezza espositiva: soddisfacente 16,66%; molto soddisfacente 83,33%</li> <li>● Organicità e sequenzialità nella presentazione degli argomenti: né soddisfacente né insoddisfacente 3,33%; soddisfacente 26,66%; molto soddisfacente 70%</li> <li>● Capacità comunicativa e capacità di stimolare l'attenzione e la riflessione personale: soddisfacente 20%; molto soddisfacente 80%</li> <li>● Quantità del materiale didattico distribuito: né soddisfacente né insoddisfacente 3,33%; soddisfacente 33,33%; molto soddisfacente 63,33%</li> <li>● Qualità del materiale didattico distribuito: soddisfacente 33,33%; molto soddisfacente 66,66%</li> </ul> <p>3) <u>Valutazione di sintesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Raggiungimento degli obiettivi/aspettative: secondo il 90,20% dei corsisti sono stati raggiunti gli obiettivi/aspettative; per il 9,80% sono stati raggiunti in parte.</li> <li>● Il 100% dei corsisti consiglierebbe ai colleghi la partecipazione a questo tipo di percorso. Le motivazioni riportate possono essere ricondotte principalmente a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- considerazioni pedagogico-didattiche sul cooperative learning</li> <li>- “spendibilità” di quanto appreso</li> <li>- struttura del corso non solo teorica ma anche pratica</li> </ul> </li> </ul>
--	--	---

Analisi:

<b>PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)</b>	SI	NO	IN PARTE	Se NO, possibili cause
Le attività previste per l'intervento di miglioramento sono state realizzate?	X			
Sono stati raggiunti i risultati attesi dall'obiettivo di processo?	X			
Sono stati raggiunti i traguardi fissati per la priorità connessa all'obiettivo di processo? Oppure:	X			
Sono stati compiuti dei passi di avvicinamento ai traguardi?				
Le risorse materiali previste sono risultate adeguate?	X			
Le risorse umane previste sono risultate adeguate?	X			
La comunità scolastica è al corrente delle conclusioni dell'intervento di miglioramento?			X	

<b>SECONDO LIVELLO (La lezione appresa)</b>	
Quali fattori hanno agito positivamente sull'intervento di miglioramento?	<p>I continui contatti e la collaborazione con gli operatori dello Spazio ascolto. La continuità (seppur parziale) degli operatori dello Spazio Ascolto (già conosciuti negli anni scolastici precedenti).</p> <p>L'impostazione del corso in parte teorica e in parte pratica.</p> <p>La presentazione durante il corso delle strutture di Kagan che sono modalità di organizzazione dell'attività didattica applicabili immediatamente.</p>
Quali fattori hanno ostacolato l'intervento di miglioramento?	<p>Il cambiamento di operatore dello "Spazio ascolto" che ha comportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- problemi organizzativi (riorganizzazione del calendario)</li> <li>- la ripetizione di buona parte delle attività che erano già state proposte l'anno precedente in alcune classi</li> </ul> <p>La durata limitata del corso di formazione sul cooperative learning, che per essere applicato correttamente necessiterebbe di un maggior approfondimento.</p>
Quali insegnamenti «positivi» sono stati appresi durante il percorso e possono essere utilizzati in futuro?	<p>Lo Spazio Ascolto può continuare ad essere per gli adolescenti una risorsa importante e un buon punto di riferimento; forse da rinforzare in loro la consapevolezza della possibilità che hanno a loro disposizione.</p> <p>Dal corso sul cooperative learning è emerso che è importante far provare ai docenti quello che si propone e che i momenti di formazione in cui ci siano docenti di primaria e secondaria sono occasione per costruire la verticalità dell'Istituto.</p>
Quali errori sono stati compiuti durante il percorso e possono essere evitati in futuro?	La Cooperativa che gestisce il servizio di Spazio Ascolto non ha previsto e gestito in prima persona le difficoltà derivanti dal cambiamento di operatore.
Quali problemi sono stati incontrati e potrebbero ripresentarsi in futuro?	Il cambiamento dell'operatore nel corso dell'anno scolastico.

Si sono registrati effetti positivi o negativi delle azioni in ambiti non previsti?	L'organizzazione del corso sul cooperative learning interno all'Istituto ha dato ai docenti un'occasione per incontrarsi, conoscersi meglio e confrontarsi.
Quale contributo ha fornito l'obiettivo di processo al miglioramento?	<p>Il corso sul cooperative learning ha stimolato un buon numero di docenti ad utilizzare qualche struttura con ricaduta positiva sugli alunni.</p> <p>Le attività in classe dello Spazio Ascolto hanno permesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- agli alunni di rafforzare l'identità del gruppo classe, di confrontarsi sulle difficoltà relazionali e trovare strategie per risolverle</li> <li>- agli insegnanti di avere uno strumento per operare con gli alunni in modo più efficace e personalizzato.</li> </ul> <p>L'accesso allo sportello ha permesso ai ragazzi che hanno delle difficoltà relazionali, fragilità emotive o vivono situazioni problematiche di vario tipo, di avere il confronto con un adulto autorevole con il quale confidarsi e contemporaneamente dal quale avere indicazioni "competenti".</p>

#### Valutazione complessiva delle azioni di miglioramento (RELATIVE ALL'OBIETTIVO DI PROCESSO)

Entrambe le esperienze si sono rivelate molto positive e con ricadute sia a livello individuale che a livello di gruppo. Hanno favorito la diffusione di strategie e/o metodologie per favorire la collaborazione e il supporto agli alunni in difficoltà.

L'operatrice del progetto "Spazio Ascolto" ha segnalato che, in particolare a San Polo di Piave, l'accesso dei ragazzi allo sportello di Spazio Ascolto è stato di maggior rilievo rispetto allo scorso anno scolastico. Si è notata una certa consapevolezza da parte degli alunni della possibilità di utilizzare un servizio a loro disposizione e dell'utilità dello stesso in momenti di bisogno e ricerca di supporto emotivo. Alla luce di ciò si ritiene importante fornire la scuola dello stesso servizio ai fini di dare continuità ad un progetto che i ragazzi stessi stanno pian piano abbracciando.

Osservazioni:

.....

Eventuali correttivi da realizzare e poi da introdurre nel Piano di Miglioramento:

Rendere le raccolte dei dati uguali per tutti i plessi e costanti negli anni in modo da renderli confrontabili.